

## Sede

AOU San Luigi Gonzaga - Polo Didattico  
Universitario San Luigi Gonzaga - Pian terreno-  
Aula Verde.  
Regione Gonzole, 10 - Orbassano (TO)

## Come raggiungerci

### In Auto

Da qualunque direzione si provenga, occorre immettersi nella tangenziale di Torino ed Uscire a "S.I.TO. Interporto". Da questo punto in poi, seguire le indicazioni per "Ospedale San Luigi".

L'uscita "S.I.TO. Interporto" è successiva a quella contrassegnata "Torino - corso Allamano" per chi proviene da nord ed allo svincolo autostradale per Pinerolo per chi proviene da sud.

Chi proviene da Torino, in alternativa, può percorrere corso Orbassano e seguire le indicazioni per "Ospedale San Luigi".

Sarà possibile usufruire dei tre parcheggi esterni all'Ospedale che consentono di raggiungere agevolmente l'ingresso principale.

### In treno

Percorso da Genova, Cuneo, Savona:  
scendere alla stazione Torino Lingotto, prendere l'autobus n. 18 (direzione Caio Mario) alla fermata n. 2602 Pio VII (V. Bossoli/Via Pio VII) e scendere alla fermata n. 1103 Caio Mario (C.so Unione Sovietica fronte V. Nichelino). In piazza Caio Mario prendere l'autobus n. 43 (direzione Cervi) e scendere alla fermata n. 2947 Ospedale San Luigi.

Percorso da altre provenienza: scendere alla fermata Torino Porta Nuova, prendere il tram n. 4 (direzione Drosso) alla fermata n. 3492 Porta Nuova FS (Via Paolo Sacchi/C.so Vittorio Emanuele II) e scendere alla fermata n. 3368 Caio Mario (C.so Agnelli/P.le Caio Mario); in piazza Caio Mario prendere l'autobus n. 43 (direzione Cervi) e scendere alla fermata n. 2947 Ospedale San Luigi.



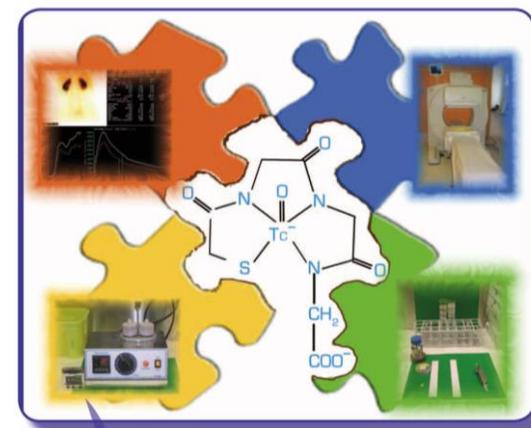
Università  
degli Studi  
di Torino



Azienda  
Ospedaliero  
Universitaria  
San Luigi Gonzaga

## LA RADIOFARMACIA, QUESTA SCONOSCIUTA: CONTESTO, PECULIARITA' E SVILUPPI FUTURI

Azienda Ospedaliero Universitaria  
San Luigi Gonzaga -Orbassano (TO)  
26 settembre 2018



## Referenti

### Prof.ssa Roberta Fruttero

Dipartimento di Scienze Tecnologie del  
Farmaco Via Pietro Giuria, 9 - Torino  
Tel. 011 6707850  
roberta.fruttero@unito.it

### Dott.ssa Marisa Di Franco

Farmacia Ospedale San Luigi Gonzaga  
Regione Gonzole, 10 - Orbassano (TO)  
Tel. 011 9026585  
m.difranco@sanluigi.piemonte.it

Giornata dedicata agli specializzandi  
delle Scuole di Specializzazione in  
Farmacia Ospedaliera di Piemonte,  
Liguria e Lombardia

## Presentazione

Con il D.lgs 178/1991 i radiofarmaci sono stati riconosciuti per la prima volta come medicinali e, come tali, devono rispondere ai requisiti di sicurezza, efficacia e correttezza qualitativa. Ne deriva che le preparazioni radiofarmaceutiche devono essere gestite dal punto di vista tecnico, di ambienti e documentazione come i farmaci tradizionali. A conferma di questo, nel 2005 sono state pubblicate sulla Farmacopea Italiana le Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci per Medicina Nucleare che, dopo varie proroghe, sono entrate in vigore il 1°luglio 2011. Lo scopo di queste norme è duplice: da un lato si mira alla salvaguardia della salute del paziente, minimizzando l'esposizione indebita alle radiazioni ionizzanti, dall'altra si vogliono garantire radiofarmaci di elevata purezza per eseguire esami di elevata qualità e trattamenti terapeutici sicuri.

La maggior parte dei radiofarmaci sono preparazioni galeniche magistrali iniettabili, che necessitano di allestimento appena prima della somministrazione per il problema del decadimento fisico del radionuclide e di stabilità chimica limitata nel tempo.

L'allestimento di una preparazione radiofarmaceutica è l'unico caso in cui la sintesi di una nuova molecola avviene subito prima della sua somministrazione: questa particolarità rende molto delicata e critica l'esecuzione della preparazione ed impone che la nuova entità chimica sia controllata in termini di qualità prima della somministrazione al paziente.

La medicina, in generale, si muove sempre più verso la personalizzazione delle terapie e la medicina nucleare rispecchia molto bene questa tendenza: infatti, sia in ambito diagnostico sia terapeutico vengono disegnate ogni giorno molecole sempre più selettive e specifiche, come anticorpi monoclonali e oligopeptidi radiomarcati. I confini sono solo segnati dalla fantasia di chi si occupa della progettazione del radiofarmaco.

## Programma

- ore 10.00 Accoglienza e presentazione della giornata (T. Angusti, R. Fruttero, D. Ielo)
- ore 10.15 La Medicina Nucleare (che cos'è / a che cosa serve) e i Radiofarmaci (V. Podio)
- ore 11.00 I radiofarmaci e il radiofarmacista: cenni alla normativa e classificazione dei radiofarmaci (M. Di Franco)
- ore 11.45 Cenni di radioprotezione (E. Trevisiol)
- ore 12.15 Il generatore Mo/Tc e i radiofarmaci tecneziati (M. Di Franco)
- ore 13.00 Pausa pranzo
- ore 14.00 Preparazione e controlli di qualità dei radiofarmaci: aspetti teorici e pratici (M. Di Franco)
- ore 15.00 Ambienti dedicati alle preparazioni radiofarmaceutiche (M. Di Franco)
- ore 15.30 Visita in Medicina Nucleare (T. Angusti)
- ore 16.00-16.15 Conclusione e saluti

## Relatori

### **Tiziana Angusti**

Incaricata alla Funzione della Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga

### **Marisa Di Franco**

Farmacista presso la Farmacia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga

### **Roberta Fruttero**

Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia di Torino

### **Daniela Ielo**

Direttore della Farmacia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga

### **Valerio Podio**

Ex Responsabile della Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga

### **Edoardo Trevisiol**

Fisico Medico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga